

Verbale n.1/2023 Assemblea ordinaria dei soci della Sezione Valdinievole e gr. Pt di Italia Nostra

Come da convocazione del Presidente del 16/02/23, il giorno 27/02/23 alle ore 17:00 in seconda convocazione presso la sede dell'Associazione in Pieve a Nievole, via Forracieca n.7, si è tenuta la **Assemblea** ordinaria dei soci della locale sezione, con il seg. O.d. G.

- **Comunicazioni del presidente**

- ✓ *Commento dei soci alla newsletter 1/2023*

1. **Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo finanziario 2022** (T.Ghilardi);

- 1.a Rendicontazione dell'attività svolta nel 2022.

17:30 Sospensione della riunione

per un brindisi ben augurale al futuro che ci attende, con le sue speranze e le sue sfide

17:45 *Ripresa dei lavori*

2. **Transizione energetica... i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità che si presentano e la posizione della locale sezione.** (T.Ghilardi)

3. **Le Cer (Comunità energetiche rinnovabili)** e il ruolo della sezione nello stimolo e nel sostegno per la costituzione di future Comunità. Costituzione di 3 gruppi di lavoro (1-Valdinievole est; 2-Ovest; 3-pistoiese) per la ricerca e individuazione delle aree (territori comunali) più opportune.

4. **Inquinamento delle acque superf. e dell'aria in Valdinievole e nel pistoiese.** Iniziative

5. **Costituzione di 2 gruppi di Lavoro per delineare richieste ai candidati sindaco di Ponte Buggianese e Pescia** (primavera 2023), perché nei loro programmi sia presente lo sviluppo culturale e ambientale di quel territorio.

6. **Varie e eventuali**

Sono presenti: I. Mariotti, presidente; T. Ghilardi e R.Beneforti, vice-presidenti; S.Lotti, segretaria; R.Calistri, (con delega di L. Iozzelli), R.Chietti, F.Burchiotti, G.Balcarini, M.Simonatti, M.Bardelli, C.Cardelli, V.Rinaldi, L.Michelotti, G.Fagni, D.Simoncini, P.A.Mazzei

Hanno giustificato l'assenza: Fr.Cecchi, M.G. Barni, M.Pagni, M. Dogliotti.

Apri la seduta il Presidente, il quale ricorda che il PNRR ci presenta molte "sfide", che vedono coinvolta la nostra Regione con piccole e grandi opere da monitorare al fine di tutelarne la grande bellezza che ci è stata concessa. Quindi fornisce le segg. comunicazioni

- **Il 10 Marzo ci sarà un incontro in Regione fra Associazioni Ambientaliste e l'assessore all'Ambiente, M. Monni,**

In buona sostanza ecco il focus dell'incontro:

Le Associazioni ambientaliste hanno proposto alla Regione Toscana (titolare di potestà normativa) "Il Contratto di Area Umida", meglio "Contratto di Padule". Questo strumento, almeno è il nostro auspicio, potrebbe essere capace di segnare davvero un nuovo inizio di gestione condivisa. Un processo decisionale aperto, trasparente, capace di ricomporre gli interessi spesso conflittuali del luogo, nel rispetto delle competenze di ciascuno degli attori interessati.

- Per la programmata **Visita a Villa Celle** Miranda, la coord. delle visite a CELLE, ha proposto alla nostra Associazione la visita in primavera per un gruppo di max 20-25 persone, in un giorno a scelta tra le date 23/24/25/26 maggio ore 9:30 oppure tra le date 30/31 maggio ore 14:30 per un percorso parziale di 3 ore.

La decisione assunta dall'Assemblea è quella di effettuare **la visita martedì 23 maggio ore 9:30.**

Per le adesioni saranno accolte in prima istanza quelle dei soci, se ci saranno poi disponibilità di posti, i soci interessati potranno iscrivere un parente/amico (4/5 posti saranno riservati, per doverosa restituzione, agli amici bolognesi e padovani che ci hanno condotto nella visita alla loro città).

- Il Consiglio Reg. di I.N., sabato 25 febbraio, ha esaminato il **progetto della nuova Darsena Livorno**: una grande opera che pare potrebbe sconvolgere l'intero litorale toscano a nord della città.

Da molti anni è programmata la realizzazione della nuova darsena Europa unitamente al riordino del Porto di Livorno: nel tempo sono cambiati i progetti e le strategie, ma immutate sono rimaste le preoccupazioni per un intervento che prevede un molo proteso in mare per oltre due chilometri (forse anche 3/4 km).

I.N. Reg. ha chiesto ai soggetti competenti (Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana, Comune di Livorno ...) di conoscere (in maniera dettagliata, documentata e integrale) lo stato dei procedimenti, dei progetti e delle valutazioni, così da potere svolgere in modo adeguato la nostra *mission*.

A tal fine abbiamo chiesto di essere inseriti nell'Osservatorio ambientale e socio-economico sui lavori del porto di Livorno, quali rappresentanti delle associazioni ambientaliste per un efficace opera di controllo, poiché al momento di tale Osservatorio fanno parte soltanto coloro che hanno elaborato il progetto.

Ovviamente siamo favorevoli ad una "rivisitazione" efficiente del porto, che sappia rispondere alle esigenze di utilizzare il Tirreno come grande pianura "liquida" per autostrade dedicate. In primis, si dovrà corrispondere al trasporto delle merci via mare, senza però uno stravolgimento ambientale, oltretutto in un territorio di grande pregio naturalistico e di richiamo turistico.

Il presidente invita il V. presidente Ghilardi e Franco Burchietti, presenti alla riunione, ad integrare la sua comunicazione; T.Ghilardi informa che, per volontà della Giunta Regionale, si procederà a interessare il Nazionale al fine di segnalare la nostra posizione ai Ministeri competenti e per chiedere la possibilità di commissionare una valutazione indipendente sugli effetti della nuova darsena sull'ambiente e in particolare sugli arenili a nord della struttura, da Calambrone fino a Sarzana.

Il Presidente prosegue le comunicazioni

- Nello stesso Consiglio Reg. del 25/02 è stato affrontato il tema del **nuovo Aeroporto di Firenze**.

La nostra sezione ha ribadito le posizioni assunte nel C.Direttivo del 9 gennaio: NO al nuovo progetto aeroportuale.

Sì alla messa in sicurezza dell'attuale struttura, affinché siano realizzate tutte le opere previste dalla Commissione VIA.

NO a chi sostiene che il "Vespucci" deve configurarsi un CITY AIRPORT, declassato a una "realtà poco più che amatoriale".

Sì a sostenere le indicazioni internazionali circa la scelta di ridurre i voli tra aeroporti vicini e privilegiare il treno nelle tratte ove quest'ultimo è competitivo e concorrenziale.

Terminate le comunicazioni del presidente e dopo i positivi commenti alla news letter 1/2023

Sub.1) la parola passa a Tiberio Ghilardi che **procede alla presentazione del bilancio consuntivo finanziario 2022** esplicitando le "voci" della documentazione già in possesso dei soci.

Il presidente focalizza poi le azioni svolte dall'associazione nel 2022, mette in evidenza i risultati positivi e i mancati obiettivi prefissati, ricordando la consapevolezza che l'esito desiderato delle nostre iniziative non è mai scontato.

I bilancio è approvato all'unanimità;

dopo un veloce brindisi beneaugurante,

si procede con l'O.d.G.

- **Sub 2) Transizione energetica... i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità che si presentano e la posizione della locale sezione.** (relatore T.Ghilardi)

Il Vice-presidente Ghilardi illustra per sommi capi il documento guida predisposto dalla Giunta Regionale e già fatto pervenire a tutti i soci.

L'esigenza di conciliare la transizione energetica con la cura del paesaggio rende problematiche le scelte e la definizione della posizione di Italia Nostra, pur confermandosi la necessità di abbandonare i combustibili fossili.

Vengono discusse le seguenti posizioni rispetto alle casistiche più ricorrenti:

Per il fotovoltaico si conviene per uno sviluppo che escluda i centri storici e nuovo consumo di suolo, ad eccezione di aree già compromesse dal punto di vista ambientale (ex discariche, cave, aree da bonificare...). È generalmente considerato critico anche l'agrivoltaico.

Da privilegiare siti industriali e commerciali, aree di parcheggio, edifici pubblici.

Per l'eolico si conferma la necessità di privilegiare soluzioni poco impattanti sul paesaggio come quelle off shore. Per tutte le altre si ritiene che sia necessaria una valutazione caso per caso che tenga conto di tutti gli elementi del sito in esame, dal paesaggio, alla vicinanza con elementi storico culturali, all'impatto su flora e fauna dell'area.

L'utilizzo di altre fonti di energia rinnovabile (idroelettrico, biomasse, geotermico) va posto in essere solo in situazioni specifiche da valutare di volta in volta sulla base dell'impatto ambientale che comportano.

Intervengono Balcarini, il quale ribadisce il NO per l'eolico che impatta sul paesaggio, Sì per l'eolico che non alteri l'ambiente; è inoltre favorevole ai cosiddetti "mini ventilatori" ed al fotovoltaico più alto e sul mare, mentre è contrario al nucleare per il problema dello smaltimento delle scorie; Cardelli condivide le parole di Ghilardi, ma fra l'impatto che le varie scelte possono avere sulla salute o sul paesaggio, nel momento delle scelte non c'è dubbio che maggiore attenzione deve sicuramente essere riservata alla prima; Michelotti parla di un interessante brevetto per caldaia a idrogeno, che presto sarà immessa sul mercato; Balcarini sottolinea che per far funzionare una caldaia siffatta è necessaria molta energia e quindi non si risolve il problema.

- Conclude il Presidente.

Propone di approvare la relazione di Tiberio Ghilardi.

Aggiunge a sostegno delle tesi presentate:

La Commissione Europea effettuerà quest'anno una prima valutazione sull'evoluzione dei PNIEC (Il Piano Nazionale Integrato Energia e Clima nazionali): il 15 marzo tutti i Paesi membri dovranno informare Bruxelles sui progressi compiuti. L'Italia rischia di restare alla finestra. Secondo una recente analisi di EnergRed, attualmente il nostro Paese produce in energia pulita solo il 23% che consuma, a fronte di una media Ue del 39% e ciò può essere fonte di penalizzazioni nei finanziamenti per la "transizione energetica".

Il Paese del sole è al sesto posto della classifica europea per produzione fotovoltaica, ma per raggiungere i target europei dovrebbe raddoppiare il ritmo delle installazioni.

Quindi **Sì** a un forte impegno sul fotovoltaico: stimolo a utilizzare tutte le superfici ritenute utili e non compromettenti: consumo di suolo, la bellezza donata dalla natura e dal genio umano.

In merito all'eolico la recente apertura di **FAI, Legambiente e WWF** nei confronti dell'eolico, eminenti ambientalisti affermano: "consente una nuova riflessione su un tema che è strettamente correlato al rapporto tra Uomo, Natura e Paesaggio".

La nostra posizione dovrebbe essere appunto quella di vedere gli impianti eolici non più, o non solo, come elementi brutti, ma come elementi utili per la salvezza del pianeta, e come tali, da valutare in un contesto paesaggistico senza comprometterne la bellezza (secondo i dettami della Convenzione Europea del Paesaggio).

Infine, visto che l'Italia può contare su una delle più importanti risorse "solari" in Europa, si può auspicare che ciò potrà supportare la produzione di idrogeno verde, liberandosi in parte dagli accumulatori a "batterie".

La relazione di Ghilardi viene approvata all'unanimità

sub 3) Il Presidente propone tre gruppi di lavoro: Valdinievole Est, Valdinievole Ovest e Pistoia, al fine di essere propositivi verso i soggetti istituzionali e di individuare aree, zone ormai compromesse e/o inutilizzabili; in altri termini, si devono individuare grandi spazi e stimolare la promozione di queste iniziative. Balcarini precisa che le C.E.R. non hanno un inquadramento giuridico; Ghilardi propone inizialmente un gruppo unico, per definire metodi e obiettivi, poi ogni gruppo agirà sul territorio competente.

La proposta Ghilardi è approvata

sub 4) Questo punto all'O.d.G. non viene trattato per decisione del Presidente, visto che i tempi non consentono di affrontare il tema in modo compiuto.

sub 5) Si creano due gruppi di lavoro per Ponte Buggianese e Pescia per definire i desiderata di I.N. ed inviare il documento/appello ai candidati sindaco, per la tornata elettorale di maggio.

Per Ponte Buggianese il presidente propone la presenza di Roberta Beneforti (coord.) affiancata da Cardelli, Simonatti, Cecchi e Mazzei. Per Pescia si propone la presenza di Tiberio Ghilardi (coord.) affiancato da Calistri, Rinaldi, se disponibile Angela Moro e, magari, eventuali amici locali di I.N.

La proposta viene approvata

Sub 6) Chiede la parola D. Simoncini, il quale sollecita calorosamente Italia Nostra ad avviare una decisa azione di salvaguardia a tutela della integrità dell'archivio, della biblioteca e dei quadri delle Terme, al momento oggetto di Asta Giudiziaria; l'Archivio è già stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Sovrintendenza Archivistica Toscana. Auspica che questo patrimonio rimanga alla Città e non venga smembrato.

L'Assemblea si dichiara disponibile ad accogliere la richiesta, ma è prioritariamente necessario conoscere con precisione gli aspetti normativi che la regolano.

Proposta approvata

Alle ore 19:10, esauriti i vari punti all'O.d.G. La seduta è tolta

LA SEGRETARIA



VO IL PRESIDENTE

